



COMMISSIONE EUROPEA DG X/D1 - REGIONE TOSCANA
 PROVINCIA DI GROSSETO - PROVINCIA DI SIENA
 COMUNITÀ MONTANA AMIATA AREA GROSSETANA
 COMUNITÀ MONTANA COLLINE DEL FIORA
 COMUNI DI:
 ABBADIA SAN SALVATORE, ARCIDOSO,
 BUONCONVENTO, CASTEL DEL PIANO, CINIGIANO,
 GROSSETO, MANCIANO, MONTERONI D'ARBIA,
 ORBETELLO, PITIGLIANO, SANTA FIORA, SIENA, SORANO

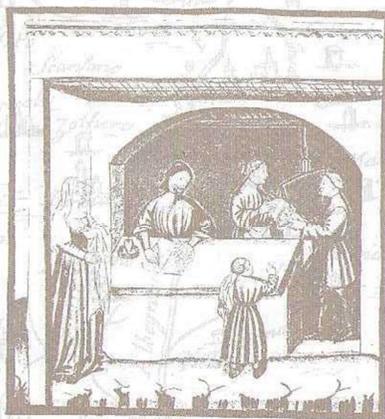


ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA RICERCATA

la via del sale

Storia e musica del Medioevo
 SETTEMBRE OTTOBRE 1997

ENSEMBLE MUSICA RICERCATA
 ANTONI O'BRESKI ENSEMBLE



La Via del Sale Storia e Musica del Medioevo

Il nostro secolo, teatro di profondi cambiamenti politico-economici e culturali, ha avuto inizio la rivalutazione del Medioevo, ritenuto per molti secoli periodo di oscurantismo, ma in realtà epoca storica nella quale si è sviluppato per la prima volta l'idea di un'Europa unita, culla della cultura occidentale. Il medioevo si divide in un periodo più povero che va fino agli inizi del secondo millennio ed in un periodo di grande progresso economico e commerciale dopo l'introduzione di nuovi metodi di produzione agricola (come ad esempio la rotazione delle colture). Il surplus economico permise la divisione del lavoro che dette origine ad una nuova società urbana ed un concetto di Stato che ben presto si allontanarono dall'idea della *civitas Dei* del primo millennio. La divisione del lavoro permise lo sviluppo dell'artigianato e del commercio e si espresse chiaramente anche nelle arti. Nella musica venne introdotta la polifonia che assegna ad ogni cantore la sua propria parte. L'aspetto più sorprendente di questa epoca straordinaria è la grande capacità di scambio, come risulta dai documenti. I pellegrinaggi dall'Islanda a Roma, i soggiorni degli studiosi ad Oxford, Parigi, Colonia e Bologna, il commercio (e le guerre) con il mondo islamico e la trasmissione (attraverso traduzioni dall'Arabo!) dei testi antichi testimoniano una infrastruttura culturale che copre tutto il mondo di allora e che trova corrispondenza nella odierna cultura mondiale.

Con il programma 'La Toscana nel Medioevo - La Via Francigena' (1996 - 2000) la Regione Toscana propone una 'riletura' del sistema economico, sociale e culturale della Toscana medievale. Nel secondo anno di svolgimento di tale programma l'associazione culturale MUSICA RICERCATA propone un itinerario storico-musicale che percorre la cosiddetta 'Via del Sale' lungo le strade del commercio medievale che costeggiavano i fiumi Albegna, Ombrone ed Arbia, partendo dalla costa maremmana, attraverso il Monte Amiata fino ad arrivare a Siena. Nel Medioevo tale territorio era teatro di profondi contrasti ed innovazioni molto accentuate:

- Roselle, Pitigliano, Sorano e Santa Fiora erano feudi della famiglia degli Aldobrandeschi, Conti Palatini dal 1195.
- Abbazia San Salvatore era un potente centro sotto l'autorità del clero.
- Nella seconda metà del sec. XIII i mercanti senesi si avvicendarono alla nobiltà nel comando del Comune.
- Con il crescente potere di Siena, anche il Comune di Grosseto cercò di sottrarsi all'influenza degli Aldobrandeschi e si dette un proprio ordinamento comunale (dopo il 1222 Grosseto eleggeva i propri magistrati e godeva di particolari privilegi quali alcune esenzioni fiscali ed il diritto da parte delle donne di sposarsi "dominis earum", senza cioè il permesso del Conte).
- In Maremma durante il Medioevo, tra il mare (Talamone), Abbazia San Salvatore e Siena si svolgeva un'attività commerciale molto intensa. Nel 1202 Siena riusciva a stipulare un patto di amicizia ed un accordo commerciale con gli Aldobrandeschi.
- La cella di Lämula (Arcidosso) diventò prima *ecclesia*, poi *plebs* (pieve), promuovendo una ricca attività mercantile.
- Talamone, prima possedimento degli Aldobrandeschi, poi feudo dei monaci di Abbazia San Salvatore, entrò in seguito nel raggio d'influenza di Siena.
- Siena infine rafforzò la sua supremazia con l'istituzione della dogana *salis* nel 1323. I programmi dei concerti previsti per il nostro 'viaggio musicale' comprendono musiche medievali sacre e profane, vocali e strumentali, musiche di epoche posteriori che fanno tuttavia riferimento al Medioevo, e musiche da divertimento della nostra epoca (*New Age*) che - come 'contrast' o 'contaminazione culturale' - si sposano felicemente con il repertorio dei codici antichi, oltre a letture di testi medievali e relazioni storiche.

Michael Stüve - Presidente di MUSICA RICERCATA



MUSICA RICERCATA

Dialogo della Musica antica et della moderna
 Progetto cofinanziato dal programma
 Caleidoscopio 1996 della Commissione Europea DG X/D1

Dialogo della Musica antica et della moderna

Cinigiano - Chiesa di San Michele Arcangelo
 Domenica 19 Ottobre 1997 - ore 21.15

Programma concerto

Guillaume de Machaut (1300 - 1377)	Hoquetus 'David'
Heinrich Isaac (1450ca-1517)	Pezzo strumentale <i>Maudit soyt</i>
Jannes Martini (sec. XV)	Chanson "J'ay pris amour"
Hayne van Ghizeghem (sec. XV)	Pezzo strumentale <i>J'ay pris amours</i>
Josquin des Prez (1440ca-1521)	Rondeau "De tous bien plaine"
Leonhard Lechner (1553-1606)	Pezzo strumentale <i>De tous bien playne</i> (Canon: <i>Petrus et Joannes currunt in puncto</i>) "O Lieb wie süß und bitter"
Vincenzo Galilei (1520-1591)	Contrappunto
Giulio Caccini (1550ca-1618)	Aria "Io che dal ciel cader"
Girolamo Frescobaldi (1583-1643)	Capriccio sopra la sol fa re mi
Giorgio Mainerio (1535-1582)	Tedesca - Saltarello
Johann Sebastian Bach (1685-1750)	Canon alla Duodecima in Contrapunto alla Quinta
Henry Purcell (1659-1595)	Fantasia 11 Giugno 1680 Suite dalla <i>Fairy Queen</i>

Ensemble MUSICA RICERCATA

Gabriella Cecchi - soprano
 Michael Stüve - violino
 Igor Polesitsky - violino/ viola
 Claudia Wolvington - viola
 Roger Low - violoncello

Arcidosso
 Teatro degli Unanimi
 Domenica 12 Ottobre 1997 - ore 21.15

Dialogo della Musica antica et della moderna

Ensemble MUSICA RICERCATA